

**Confindustria**

**MANAGER & IMPIEGATI**

## Scuola per over 50 che perdono lavoro

di LILLI GARRONE

**L'aspetto è di un capannone industriale, ma all'interno è un po' scuola, un po' ufficio. È la «Città dei mestieri» che si inaugura oggi e con cui Ilaria Catastini, la presidente di «Anima» (la costola dell'Unione industriali che si occupa del sociale) firma un accordo per aiutare i cinquantenni che hanno perduto il lavoro a «inventarsi» una nuova attività, come consulenti, professionisti o imprenditori.**

A PAGINA 3

»» **Anima** «Città dei mestieri», iniziativa di Confindustria, Provincia e Regione

# Scuola per manager over 50 che hanno perso l'impiego

L'aspetto è quello di un capannone industriale. E all'interno è un po' una scuola, un po' un ufficio, con postazioni di lavoro, computers e telefoni. È la «Città dei mestieri», sulla Tuscolana, realizzata in un immobile sequestrato anni fa alla «Banda della Magliana». Qui oggi «Anima», la costola dell'Unione industriali che si occupa della responsabilità sociale d'impresa, siglerà un accordo con la «Cooperativa Il Solco» che l'ha ideata, la inaugura e la gestisce in partnership con la Provincia di Roma, la Regione Lazio e il X municipio. L'obiettivo è preciso: «Aiutare persone con qualifiche e professionalità di rilievo fuoriuscite dal mondo del lavoro - spiega la presidente di "Anima" Ilaria Cata-

stini - in un percorso di autovalutazione e di ricerca delle proprie potenzialità, per indirizzare di nuovo l'attività verso la consulenza, la libera professione, l'imprenditoria».

In un anno in cui diecimila manager in Italia rischiano di andare a casa, perché le ristrutturazioni penalizzano anche i dirigenti (dati riportati nell'ultimo Corriere Economia), Anima ha deciso di mettere in piedi un progetto che «si focalizza su una precisa fascia di persone - aggiunge Ilaria Catastini - quelle over 50, di profilo professionale medio-alto, fuoriuscite dalle imprese per ristrutturazioni aziendali, o a causa della crisi economica di questo periodo. Per queste persone la perdita di lavoro rappresenta un



problema particolarmente delicato», e per questo nella «Città dei mestieri» oltre a trovare un ufficio trovano anche persone in grado di dargli qualsiasi tipo di supporto. «Questi profili - aggiunge la presidente di "Anima" - sono quelli che più facilmente vengono espulsi dall'organico in tempi di crisi, in relazione all'età, al costo, ad una mi-

### **Ilaria Catastini**

«Aiuteremo persone che hanno difficoltà a reinventarsi una professione in un momento delicato della vita»  
nore flessibilità. Ma sono anche persone in una stagione delicata della vita, spesso con impegni finanziari familiari, che possono subire anche psicologicamente danni rilevanti dalla perdita di lavoro, anche perché difficilmente ricollocabili in un'azienda come dipendenti».

Così la «Città dei mestieri»: un luogo dove recarsi anche fisicamente, ritrovare un ufficio e inventarsi un destino lavorativo che deve puntare «alla consulenza, alla libera professione, a diventare imprenditore. In questo modo la crisi può diventare un'opportunità per chi sa rimettersi in gioco - conclude Ilaria Catastini - reinventarsi nuovi mestieri. E possono nascere microimprese, sia singole che collettive, innovative e competitive, da persone fuoriuscite dal mondo del lavoro. E questo progetto può consentire alle imprese di gestire le proprie ristrutturazioni con attenzione alla responsabilità sociale».

Oggi la firma dell'accordo. Poi le aziende potranno segnalare ai lavoratori in uscita questa possibilità, come un luogo dove potranno avere gratuitamente spazi di lavoro e di formazione; monitorare i progetti che ne nasceranno e i soci di «Anima» daranno il loro contributo a momenti di ascolto e formazione o sostenere forme di adozione dei progetti.

**Lilli Garrone**

### **I finanziamenti**

Il progetto che vincerà la gara avrà diritto a 45 milioni dal ministero e a 20 dalla Regione

